



Collecchio, data PEC  
Prot. vedi corpo PEC  
Cat. 06.06 allegati: -

Spett.le  
Amministrazione Provinciale di Parma– PEC

**OGGETTO: EDG 3773.23. Proposta di Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Parma adottato con decreto del presidente della Provincia n.18 del 05.02.2024. Osservazioni al Piano adottato.**

Con la presente, a seguito dell'avviso pubblico di deposito della Variante Generale al PIAE della Provincia di Parma, si trasmettono le seguenti osservazioni sulla proposta di Piano adottato con D.P. n.18 del 05.02.2024.

#### **Osservazione 1**

Negli elaborati cartografici e testuali si suggerisce di verificare l'adozione della corretta denominazione dei Siti di Rete Natura 2000 in quanto a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019, tutti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) hanno acquisito, in Emilia-Romagna, la denominazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

#### **Osservazione 2**

Nell'elaborato cartografico QC\_Vin\_A2 "Carta dei Vincoli" si ritiene che nelle voci di legenda VINCOLI ASSOLUTI e VINCOLI RELATIVI debba essere opportunamente inserito il riferimento ai Siti di Rete Natura, differenziandoli dalla Rete Ecologica, essendo tali elementi funzionalmente pertinenti a questo elaborato.

#### **Osservazione 3**

In funzione degli obiettivi strategici di Piano esplicitati nella Relazione Generale del Quadro Conoscitivo, elaborato Q.C. R1 RELAZIONE, è previsto lo sviluppo di una serie di strumenti operativi attuativi nel cui elenco compare la proposta di *"Progetto Integrato Parco del Taro con finalità di miglioramento paesaggistico/ambientale e sistemazione fluviale"* ripresa in altra parte del medesimo documento come *"progetti di valorizzazione ambientale (Masterplan Parco del Taro)"*. Si ritiene che tale strumento operativo, comunque definito, si ponga in contrasto con la normativa vigente in materia di Parchi Regionali, nelle cui zone A, B, C e D è vietato l'esercizio di attività estrattive (comma 5 dell'art. 25 della LR 6/2005) e con le Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro attualmente in vigore (comma 1 dell'art. 15 delle NdA) che ammette attività estrattive esclusivamente definite come "Area Contigua speciale" (art. 22,23 e 24 delle NdA). Si ritiene inoltre che gli interventi con

Sede Amministrativa: Strada Giarola n.11 – 43044 Collecchio (PR)  
Tel. 0521-802688 centralino tel. 0524-588683 – [info@parchiemiliaoccidentale.it](mailto:info@parchiemiliaoccidentale.it) –  
PEC: [protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it) - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341  
<https://www.parchidelducato.it>



finalità di miglioramento paesaggistico/ambientale e sistemazione fluviale, in sintonia con gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e con le esigenze di risolvere criticità di tipo idraulico-morfologico e paesaggistico presenti sul territorio, possono essere attuati al netto dall'essere correlate ad attività estrattive. Pertanto si richiede di stralciare dalla strategia di Variante Generale del PIAE la proposta di Progetto Integrato Parco del Taro e/o Masterplan Parco del Taro comunque denominata.

#### **Osservazione 4**

Nell'elaborato cartografico T 01 Strategia ed Obiettivi della Variante Generale – elaborato STRA 01 Carta della Strategia- compare, indicato in modo ideogrammatico, il riferimento al “Progetto Integrato Parco del Taro” di cui sopra, collocato graficamente sul tratto fluviale corrispondente all'omonimo Parco Regionale. Coerentemente con quanto sopra motivato si richiede di stralciare tale previsione anche dalla Carta della Strategia di Piano.

#### **Osservazione 5**

Ai fini della procedura di valutazione di incidenza, recente riformata con l'entrata in vigore della DGR dell'Emilia-Romagna n.1174 del 10.07.2024, la proposta di Variante Generale del PIAE si limita a presentare la modulistica relativa allo screening di incidenza (“Format proponente” e modulo di attivazione dell'istanza). Tenuto conto che in ambito provinciale la Variante Generale PIAE interferisce direttamente e/o indirettamente con diversi Siti di Rete Natura 2000, come indicato nell'Atlante degli ambiti estrattivi e nel “Format proponente” della VINCA, si ritiene che il documento di Valsat debba contenere uno Studio di Incidenza, al fine di sottoporre le previsioni di Piano a valutazione di incidenza appropriata (livello II della VINCA). Inoltre dato atto che la gestione dei Siti interferiti è suddivisa in ambito provinciale tra Regione Emilia-Romagna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, occorrerà stabilire quale sia l'Autorità VINCA capofila che si esprimerà in merito al Piano previa acquisizione del parere delle altre Autorità Vinca coinvolte.

#### **Osservazione 6**

##### **1) Elaborato testuale NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.**

##### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI - ART. 1 – OGGETTO DELLE NORME**

Si suggerisce di implementare le definizioni riferite alle due categorie di “miglioramento fondiario<sup>1</sup>” contenute nella nota n.1 di questo articolo. Si osserva che i criteri di esclusione dalla disciplina di PIAE, costituiti dall'assenza di commercializzazione del materiale, cioè l'autoconsumo, e/o di fini d'uso non direttamente connessi all'attività agricola, lascino un margine troppo ampio all'interpretazione attuativa di tali miglioramenti fondiari. Si suggerisce di prendere in considerazione i seguenti ulteriori parametri: quantità massima in m<sup>3</sup> di risorsa ricavata, superficie massima in m<sup>2</sup> di terreno agrario interessata, profondità massima di scavo dal piano campagna, tipologia di mezzi d'opera impiegati per l'estrazione, distanza minima di rispetto da elementi naturali, tipologia di utilizzo finale, ect..



#### Osservazione 7

Elaborato testuale NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE,  
TITOLO VII – DISPOSIZIONI GENERALI ART. 42 RECUPERO NATURALISTICO

In questo articolo si suggerisce di prevedere interventi di manutenzione in caso di recupero naturalistico spontaneo, integrando il paragrafo nel seguente modo:

*“La zona può successivamente o essere abbandonata ad un recupero naturalistico spontaneo, oppure può venire artificialmente riportata all'ambiente autoctono originario con la piantagione di specie arboree e arbustive del luogo, con la promozione dello sviluppo dell'avifauna e con l'eventuale introduzione di specie ittiche compatibili con le condizioni climatiche della zona e con le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. Nel caso di recupero naturalistico spontaneo può essere prevista o richiesta, a seconda del contesto ambientale, la ripetizione di interventi di manutenzione che impediscano o limitino l'ingresso o lo sviluppo di specie vegetali alloctone invasive.”*

#### Osservazione 8

Elaborato testuale NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE,  
TITOLO VII – DISPOSIZIONI GENERALI ART. 45 – BACINI AD USO PLURIMO

In questo articolo si suggerisce di prevedere un criterio di fattibilità in merito alla possibile installazione di impianti fotovoltaici flottanti laddove il bacino è riconosciuto come ambito di sosta, alimentazione e riproduzione di specie di Avifauna di interesse comunitario legate agli ambienti acquatici, funzionalmente connesse con Siti di Rete Natura 2000.

Di seguito, infine, si ricordano alcune indicazioni procedurali propedeutiche all'approvazione della Variante Generale del PIAE:

- ai sensi degli art. 39 e 48 della LR 6/2005 dovrà essere acquisito il parere di conformità dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale rispetto alle norme dei provvedimenti istitutivi, Piani Territoriali, Programmi triennali di tutela e valorizzazione, Regolamenti delle Aree Protette presenti sul territorio provinciale;
- ai sensi degli art. 5,6 e 7 della L.R. 7/2004 e dell'art.26 della LR 4/2021, dovrà essere conseguita la Valutazione di Incidenza delle competenti Autorità VINCA dei Siti di Rete Natura 2000 presenti sul territorio provinciale.

A disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE D'AREA

Dott. Stefano Porta

*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*